

Vicariati di Grosio e Tirano

Parole di Vita



Via Crucis meditando le ultime
parole di Gesù sulla croce

Grosotto - 11 aprile 2025

Immagine: *Crocifissione*, affresco, basilica di S. Abbondio, Como

Introduzione

Canto iniziale: Ti seguirò

Ti seguirò, ti seguirò Signore e nella tua strada camminerò

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

Segno di Croce

Monizione e atto penitenziale

Cristo ha detto "quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Siamo davanti alla Croce, tutti accorsi ai suoi piedi perché proprio questa croce ci lascia stupiti della grandezza di Dio che si fa uomo fino a morire per tutti.

Vogliamo camminare con Cristo verso questo *innalzamento*, perché anche noi possiamo essere portati con lui a vita nuova, che non conosce fine. Vogliamo affidare a Cristo le nostre passioni e sofferenze, quelle dei nostri cari, quelle del mondo intero, perché siano toccate dalla sua risurrezione.

Mettiamoci in ascolto delle parole di vita che Gesù ha detto da quella croce consegnandosi totalmente al Padre.

Momento di silenzio

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola, **Kýrie, eléison. R/. Kýrie, eléison.**

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, **Christe, eléison. R/. Christe, eléison.**

Signore, che doni sangue e acqua dall'altare della croce, **Kýrie, eléison. R/. Kýrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca, insieme con Lui nella via della Croce, alla vita eterna.
Amen.

I stazione

Padre, perdona loro

Lettura biblica

Insieme con Lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Meditazione

La prima risposta al male ricevuto è una parola di perdono. Dobbiamo riconoscerlo: È difficile per noi il perdono, talora è umanamente impossibile. Allora guardiamo Gesù sulla croce. Lui non ha detto: "Io li perdono", ma ha detto: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Allora, anche noi possiamo dire: "Padre, eccoci qui, siamo deboli, siamo incapaci di perdonare chi ci ha fatto del male, ma li mettiamo nelle tue mani". Allora anch'io, se prendo atto del mio lato oscuro e negativo, sento sorgere in me quest'altra preghiera: "Padre, perdonami, poiché tanto spesso neppure io so quello che faccio".

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Tu che sei padre perdonaci**

Letto: C'è chi, seguendo l'esempio di Gesù, ha avuto la forza di domandarTi il perdono per i suoi persecutori. Aiuta anche noi ad affidarci a Te quando non siamo capaci di perdonare.

Letto: Quante volte anche noi sbagliamo nei confronti di chi ci è accanto, ma che fatica si fa a chiedere scusa! Donaci l'umiltà di domandare perdono ai nostri fratelli.

Letto: Spesso anche noi dimentichiamo che Tu sei un padre che perdona. Aiutaci a ritrovare sempre il desiderio di ritornare a Te, nel sacramento della confessione e riscoprire la gioia di essere perdonati.

Gesto

Per la strada “incontreremo” persone che hanno perdonato:

Tim Guenard: abbandonato a tre anni, sulla strada, dalla madre; inchiodato per due anni a un letto di ospedale, a causa delle botte ricevute dal padre: l'infanzia di Tim è un inferno di rabbia e di odio; a 12 anni comincia a vivere sulla strada. Saranno l'incontro con un sacerdote e l'amore di una donna a cambiare radicalmente la sua vita.

Nelson Mandela: tra i promotori degli scioperi contro le leggi sulla segregazione dei neri, fu condannato all'ergastolo nel 1964 trascorrendo 27 anni in carcere. Divenne il simbolo della lotta al segregazionismo in tutto il mondo.

S. Giuseppina Bakhita: nativa del Sudan, viene rapita all'età di sette anni e venduta più volte sul mercato delle schiave. Giunta in Italia, conosce la fede cristiana e decide di farsi suora canossiana per servire Dio che le aveva dato tante prove del suo amore.

Leila Abdallah: Danny e Leila, due coniugi libanesi che vivono in Australia, nel 2020 hanno perso tre figli investiti da un automobilista ubriaco.

S. Giovanni Paolo II: L'attentato a Giovanni Paolo II è stato un tentativo di omicidio del papa commesso il 13 maggio 1981 in piazza San Pietro, in Vaticano, da Mehmet Ali Ağca, un killer professionista turco, che sparò al pontefice 2 colpi di pistola ferendolo gravemente.

Gemma Calabresi: madre di tre figli e vedova del commissario Luigi Calabresi, ucciso da terroristi, dopo l'omicidio del marito si è dedicata all'insegnamento della religione.

Canto

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Il stazione Oggi con me sarai nel Paradiso

Lettura biblica

Uno dei malfattori appesi alla Croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!” L'altro, invece, lo rimproverava dicendo: “Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male”. E disse: “Gesù ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno”. Gli rispose: “In verità io ti dico: oggi con me sarai nel Paradiso.

Meditazione

Gesù sulla croce esercita l'unico suo potere: amare fino alla fine. Per questo l'ultima sua parola non potrà che essere una parola di misericordia. Una parola che tocca il cuore del malfattore che, vedendo quell'uomo accanto a lui morire senza rancore, sente venir fuori dalla sua bocca l'invocazione più bella: Gesù! Chiama Gesù con il suo solo nome, come un amico chiama per nome l'amico. In questa invocazione c'è tutta la nostra fiducia e la nostra speranza, c'è tutta la nostra salvezza. Ecco il paradiso! Essere con Gesù...Un Paradiso che inizia già qui in terra.

Preghiera

Tempo di silenzio

Tutti insieme, dopo il lettore: **Gesù, oggi sono con te!**

Canto

Nada te turbe, nada te espante. Quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante. Solo Dios basta.

III stazione **Ecco tuo figlio, ecco tua madre**

Lettura biblica

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù, allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Meditazione

È l'ultima preoccupazione di Gesù. Non quella però di trovare una casa per sua madre rimasta sola, quanto piuttosto di dare un madre al discepolo amato, e attraverso lui a tutti noi. Come Giovanni, forse anche noi riceviamo il dono di Maria in momenti particolari della vita, quando il futuro ci appare buio, quando tutto sembra crollare.

L'affidamento a Maria fu il testamento spirituale che mons. Tonino Bello lasciò ai suoi seminaristi: "Introducete Maria nei vostri affari, nei vostri disegni. Introducetela nei vostri pensieri. Fatela diventare non solo coinquilina della vostra casa, ma anche la persona a cui confidate per prima tutti i vostri progetti".

Canto: Rimani con me.

Maria, tu sei la vita per me,
sei la speranza, la gioia,
l'amore: tutto sei.
Maria tu sai, quello che vuoi,
sai con che forza d'amore
in cielo mi porterai.

Rit. Maria ti do il mio cuore
per sempre se vuoi,
tu dammi l'amore
che non passa mai.

Rimani con me
e andiamo nel mondo insieme.
La tua presenza sarà goccia di
paradiso per l'umanità.

2. Maria con te sempre vivrò,
in ogni momento giocando,
cantando, ti amerò.
Seguendo i tuoi passi in te io
avrò la luce che illumina i
giorni e le notti dell'anima.

Canto

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

IV stazione

Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Lettura biblica

Alle tre Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì lemà sabactàni", che significa: "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?".

Meditazione

Quando siamo nel dolore, nessuna domanda brucia di più nel nostro cuore di questa: "Perché?". E la risposta tante volte arriva tardi, a volte non arriva mai. È questo silenzio che è davvero difficile! Nel grido di Gesù però, possiamo sentire l'eco di ogni nostro grido di sofferenza, di abbandono, anche di rivolta.

Ascoltiamo le parole di speranza provenienti dalla concreta e sofferta esperienza di fede dell'arcivescovo vietnamita François-Xavier Văn Thuận.

Nel 1975, appena nominato arcivescovo di Ho Chi Minh venne arrestato dal regime comunista e detenuto per tredici anni, nove dei quali in isolamento. Dalle sue parole vibra l'esperienza di tanti giorni di carcere, durante i quali ha imparato che il cammino della speranza è fatto di piccoli passi e in ogni momento è possibile compiere azioni ordinarie in modo straordinario. Il suo primo libro è nato scrivendo messaggi alla diocesi sul retro di un calendario.

Preghiera

Ripetiamo: **Non abbandonarci**

Canto

Per crucem et passionem tuam. libera nos domine, libera nos domine, libera nos domine, domine.

V stazione Ho sete

Lettura biblica

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta d'aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

Meditazione

È la sete di un morente che è stato torturato, flagellato, crocifisso. È l'uomo che avverte il bisogno di essere dissetato come un giorno al pozzo di Samaria. Ma qui in questa ultima terribile sete ha il significato di una sete più profonda, che ha sempre abitato il cuore di Gesù: è la sete di Dio, quella sete che il salmista descrive: "Sono come terra arida e riarsa, senz'acqua... L'anima mia ha sete del Dio vivente". Ma c'è anche un'altra sete: la sete di amore, di dare amore,

perché questa è la volontà del Padre. Il grido di Gesù, per questa sete d'amore attraversa i secoli e interroga ciascuno di noi.

Madre Teresa l'ha avvertito in un momento unico della sua vita, quando in lei sono risuonate vive le parole di Gesù: "Ho sete, Teresa, ho sete! Ho sete del tuo amore! Mi risponderai?" E madre Teresa con il coraggio dei santi, senza esitazione ha risposto: "Gesù, ti disseto! Dovunque andrò, seminerò amore! E te lo porgerò per saziare la sua insaziabile sete d'amore". In tutto il mondo, sul muro di ogni cappella delle suore di Madre Teresa c'è accanto al crocifisso la scritta: "Ho sete".

Contempliamo in queste foto i luoghi dove Cristo dice "Ho sete" e chiediamo di essere portatori della sua Acqua.

Pregghiera

Signore, fa di me uno strumento della Tua Pace:

dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
dove è dubbio, ch'io porti la Fede,
dove è errore, ch'io porti la Verità,
dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,
dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
ad esser consolato, quanto a consolare;
ad essere compreso, quanto a comprendere;
ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché, così è: dando, che si riceve;
perdonando, che si è perdonati;
morendo, che si risuscita a Vita Eterna. **Amen.**

Canto

Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il Signore è il Salvatore,
in Lui confido non ho timor, in Lui confido, non ho timor.

VI stazione

Padre nelle tue mani consegno il mio spirito

Lettura biblica

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù gridando a gran voce, disse, "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito".

Meditazione

Pur dentro una notte così buia, Gesù è il figlio che non viene meno e nella fiducia, si abbandona totalmente al Padre. Se lui non vede più il Padre, sa però che il Padre lo vede, e allora si getta tra le sue braccia.

Gesto e preghiera

Ci prendiamo per mano con chi abbiamo accanto:

UN LETTORE legge per tutti

Padre mio, mi abbandono a te, fa' di me ciò che ti piace!

Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me, e in tutte le tue creature.

Non desidero nient'altro mio Dio.

Rimetto la mia anima nelle tue mani, te la dono mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.

Ed è per me un'esigenza d'amore il donarmi, il rimettermi nelle tue mani senza misura.

Con una confidenza infinita, perché tu sei il Padre mio. **Amen.**

(padre Charles de Foucauld)

Canto

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

VII stazione

Tutto è compiuto

Lettura biblica

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E chinato il capo, consegnò lo Spirito.

Si fa un momento di silenzio davanti alla Croce

Meditazione

Questa parola potrebbe dire la percezione che Gesù ha di essere giunto alla fine della sua vita, ma questa parola possiede significato molto più profondo: "Adesso ho portato tutto a compimento. La missione d'amore di cui il Padre mi ha incaricato, io l'ho interamente realizzata. Ora è l'inizio della vita che attraverso l'amore ha sconfitto per sempre la morte".

Ci sono nella vita dei complimenti che sembrano essere dei fallimenti, una fine miserabile. È quanto accade con i martiri. Quella morte che pare dover mettere il punto finale ad un agire di bontà diventa un passaggio verso una più grande fioritura di bene. Lo si diceva agli inizi della Chiesa: "Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani".

Canto

Ho incontrato te, Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.
Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai quando un giorno ti vedrò.

Ci si incammina in silenzio.

VIII stazione

Gesù risorge

Lettura biblica

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

Commento

C'è una porta chiusa per la paura di giocarsi fino in fondo e c'è uno che invece non ha avuto paura di dare tutto. E proprio per questo ha la forza di buttar giù quella porta chiusa, può aprirla e far entrare la gioia di un'amicizia che ricomincia, di un perdono donato e accolto, di cuori nuovamente pieni di speranza, di un invito ad andare per vivere e far vivere la vita nuova dei figli di Dio.

Gesto e preghiera

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Aiutaci ad essere strumenti di comunione, uomini e donne che attraverso i gesti e le parole trasmettono la tua pace.

Ci si scambia un gesto di comunione fraterna.

Conclusione

Abbiamo camminato con Cristo verso il compimento della Croce fino al dono della sua Pace. Ascoltando le sue parole di vita, pronunciate mentre donava la Vita, ci siamo interrogati sul nostro modo di donarci a i fratelli e a Dio.

Entriamo ora nella settimana santa lasciandoci toccare il cuore dal suo amore, dalla bellezza del suo dono, per risorgere con lui tutti i giorni.

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. **Amen.**

Orazione sul popolo e benedizione

Scenda, o Padre, la tua benedizione sui tuoi figli che sotto i piedi della croce innalzata hanno accolto e meditato nel cuore le ultime parole di Gesù. Venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la beata speranza nella Resurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto finale: Davanti a quest'amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio, mia grazia, mia speranza, ricco e grande Redentore.
Tu, Re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.
Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.